

INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE

1 – LA VALUTAZIONE SFIDATA DALLE COMPETENZE



Maurizio Muraglia

IPSSAR “Cascino”

16.2.2016

UNA VALUTAZIONE *PER* L'APPRENDIMENTO

“Un curricolo di scuola dovrebbe mantenere la propria rotta su una prospettiva di valutazione *per* l'apprendimento, nonostante tutte le pressioni sociali e, nell'ultimo periodo in particolare, istituzionali, spingano in direzione opposta” (Castoldi, Progettare per competenze 2011)

LA CIRCOLARITA' VALUTATIVA

prestazioni
(visibili)

apprendimenti
(invisibili)

ambiente
didattico
(visibile)

LA VISIBILITA' DEI PROCESSI

Perché una valutazione sia formativa (ovvero *per* l'apprendimento) e non meramente attestativa occorre che siano fatti emergere e sottoposti a valutazione i processi dell'apprendere:

1. Che rapporto c'è tra nuovo e vecchio apprendimento? (coerenza – incoerenza – ostacolo)
2. Quali sono i passaggi logici e le criticità che si verificano mentre si apprende?
3. Come si genera l'errore?
4. Quali domande sappiamo fare a partire da ciò che sappiamo?

VALUTAZIONE DI COMPETENZA

La competenza è al confine tra RISULTATO e PROCESSO

Indizio di competenza è la PRESTAZIONE ma la prestazione non coincide con la COMPETENZA

La PRESTAZIONE si vede mentre la COMPETENZA si intravede

La PRESTAZIONE è scolastica e disciplinare mentre la COMPETENZA è proiettata sull'extra scuola e tendenzialmente trasversale

Il linguaggio della valutazione

LOGICA NUMERICA

QUANTITATIVA

(click!)

SA/NON SA

SA FARE/NON SA FARE

QUANTO SA/

QUANTO SA FARE

HA RAGGIUNTO/

NON HA RAGGIUNTO

LOGICA DISCORSIVA

QUALITATIVA

(ciak!)

NELLE CONDIZIONI.....

(PASSATO)

HA REALIZZATO.....

(PRESENTE)

POTREBBE....SE.....

(FUTURO)

AMBIGUITÀ DEL VOTO NUMERICO

Il voto numerico indica quantità o qualità?

Il voto numerico è oggettivo?

Il voto numerico misura o valuta?

Il voto numerico va bene per le prestazioni o per le competenze?

Quale valore formativo possiede la “media” dei voti?

AMBIENTI DIDATTICI E VALUTAZIONE

MODELLO TRASMISSIVO

spiego/parlo/illustro
faccio ripetere
“valuto” solo gli esiti degli allievi

MODELLO COSTRUTTIVO

pongo problemi
faccio lavorare
faccio raccontare
osservo
prendo nota
verifico esiti
valuto e faccio valutare tutto il
processo

UNA VALUTAZIONE SIGNIFICATIVA

- Attenta al processo di apprendimento
- Attenta al coinvolgimento dell'allievo nell'apprendimento
- Capace di descrivere e far descrivere all'allievo cosa è accaduto e farlo riflettere sulle ragioni per cui una prestazione è accaduta in un modo o in un altro
- Capace di distinguere il processo di apprendimento in input - elaborazione - output

INSEGNARE VALUTANDO VALUTARE INSEGNANDO

Dal prodotto al processo

Cinque input per la didattica:

- Utilizzare l’errore come fattore di consapevolezza
- Valorizzare le domande come spie rivelatrici di apprendimento significativo
- Formare all’autovalutazione
- Valutare durante la situazione di apprendimento
- Insegnare durante la situazione di valutazione

INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DELL'INNALZAMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

3 marzo 2007

8. Accertamento, valutazione, certificazione

Al termine dell'istruzione obbligatoria si procede alla certificazione delle competenze chiave possedute dagli alunni.

La certificazione si basa sull'osservazione delle prestazioni dell'alunno durante il percorso di studi relativamente alle competenze indicate.

Le operazioni di **accertamento** e la **certificazione** del raggiungimento delle competenze chiave richiedono una prassi metodologico-didattica coerente con il lavoro per competenze; in particolare va tenuto presente il nesso tra le competenze certificate e gli obiettivi disciplinari ad esse riconducibili.

DM 9/2010

Indicazioni per la certificazione delle competenze
relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

INDICAZIONI MINISTERIALI 2010

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

LIVELLO BASE:

Lo studente svolge compiti **semplici** in situazioni note mostrando di **possedere** conoscenze ed abilità essenziali e di sapere **applicare** regole e procedure **fondamentali**

LIVELLO INTERMEDIo:

Lo studente svolge compiti e risolve problemi **complessi** in situazioni note, compie **scelte consapevoli**, mostrando di saper **utilizzare** le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO:

Lo studente svolge compiti e problemi complessi in **situazioni anche non note**, mostrando **padronanza nell'uso** delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le **proprie opinioni** e assumere autonomamente **decisioni** consapevoli.

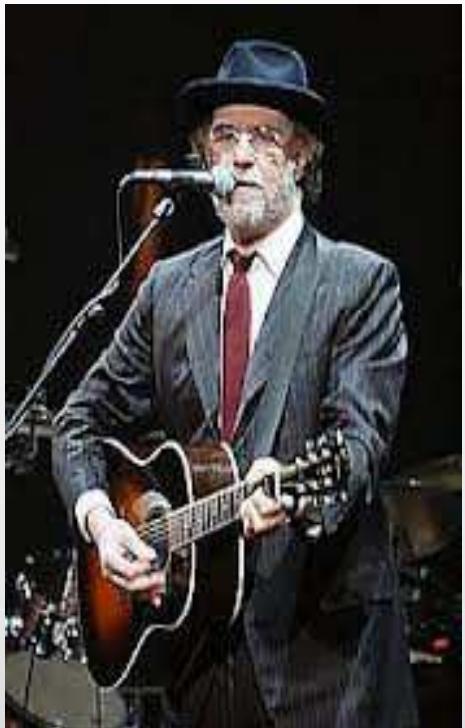
TRA VOTI E LIVELLI

IL VOTO :

- ATTIENE ALLA **VALUTAZIONE**
- RIGUARDA GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
- HA A CHE FARE CON ESITI E PROCESSI INTRASCOLASTICI

IL LIVELLO:

- ATTIENE ALLA **CERTIFICAZIONE**
- RIGUARDA LE COMPETENZE TRASVERSALI
- HA A CHE FARE CON CAPACITA' GLOBALI PROIETTATE SULL'EXTRA-SCUOLA



NON ABBIATE PAURA.....

*“Nino non aver paura di tirare un calcio di rigore,
non è mica da questi particolari
che si giudica un giocatore,
un giocatore lo vedi dal coraggio
dall'altruismo e dalla fantasia.”*